

Fiori e piante: tendenze e dinamiche recenti

Il settore della floricoltura è in continua evoluzione e grazie alle tecnologie digitali è possibile conoscere le tendenze del mercato, in termini di preferenze e necessità dei consumatori, e rispondere con programmi mirati attuati dalle principali compagnie internazionali. Nell'obiettivo di rendere la floricoltura un settore strategico per il mercato internazionale, sempre più spesso le aziende aderiscono a standard di coltivazione attraverso buone pratiche e processi innovativi di coltura, allo scopo di stabilire regole e procedure che possano anche rendere l'industria del florovivaismo più sostenibile; questo sull'esempio dei Paesi Bassi, incontrastati numero 1 e piattaforma di scambio per le esportazioni di fiori e piante all'interno e all'esterno dell'UE.

Analisi della situazione meteo

Secondo un'analisi pubblicata dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale, in Europa l'anno 2016 è stato il quarto anno più caldo di sempre. In particolare il numero di notti di caldo record è in costante aumento negli ultimi anni e, complessivamente, le temperature da gennaio a dicembre sono rimaste superiori alle medie calcolate tra gli anni 1981-2010 di 0,70°C. Le zone in cui l'anomalia è stata maggiore sono le aree dell'Est Europa e le zone del Centro Italia, dove l'anomalia positiva sale addirittura oltre i 2°C con picchi fino a 2,5°C. Non ci sono stati record giornalieri di temperatura massima, ma sono stati raggiunti nuovi picchi di temperatura minima specie nel mese di giugno. Per quanto riguarda le piogge, dall'analisi emerge il fatto che sui Balcani, in Portogallo e sul Nord-Est d'Italia l'anno sia stato più piovoso della media, mentre la situazione opposta si può osservare sul nord-ovest del continente, con una siccità che si aggrava sul Mediterraneo orientale. Dalla fine di maggio a giugno piogge abbondanti hanno interessato zone della Francia, Belgio,

Evoluzione della vendite di fiori e piante in Europa

Top ten dei fiori recisi venduti da Royal Flora Holland			
	Fatturato 2016*	Diff. '16/'15	Pezzi**
Rosa	746	1,5%	3.377
Crisantemo spray	307	2,3%	1.242
Tulipano	282	-4,4%	2.038
Lilium	161	1,3%	313
Gerbera	142	2,9%	1.027
Lysianthus	69	32,7%	160
Crisantemo fiore doppio	63	0,0%	152
Fresia	53	1,9%	297
Cymbidium	51	-12,1%	24
Ortensia	51	13,3%	41

*in milioni di €

** in milioni di pezzi

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Royal Flora Holland

Olanda e sud della Germania. Si tratta a tutti gli effetti di uno degli eventi più rilevanti dell'anno. Un sistema di bassa pressione ha richiamato aria umida dal Mare del Nord sul cuore dell'Europa. Piogge forti hanno interessato molte zone, causando allagamenti diffusi in Francia e Germania.

Nonostante i capricci del tempo l'anno 2016 è stato un anno di forte ripresa per il settore e questa tendenza positiva è stata confermata fin dall'inizio dell'anno 2017; l'osservazione del mercato internazionale e più precisamente del mercato olandese, specchio degli andamenti generali del settore del florovivaismo, lo conferma.

In Europa, infatti, il segno più evidente della ripresa del mercato del florovivaismo è dato dal risultato ottenuto nel 2016 da Royal FloraHolland, circuito che riunisce le aste di Aalsmeer, Naaldwijk, Rijnsburg ed Eelde insieme alla piattaforma on-line FloraMondo che coinvolgono migliaia di varietà di fiori recisi, piante da appartamento e da giardino, attraverso più di 100.000

transazioni al giorno. Nell'anno 2016 Floraholland ha scambiato un totale di 12,5 miliardi di pezzi con un incremento dello 0,3% rispetto al 2015 aumentando così il fatturato totale del 3,8%, a 4,6 miliardi di euro (nel 2015 era pari a 4,5 miliardi di euro) così come l'utile operativo + 3,8% a 27 milioni di euro (26 milioni nel 2015) a fronte di una migliore gestione delle voci di costo. Nello

Fatturato delle aste olandesi anno 2016

Top ten dei fiori recisi importati da Royal Flora Holland			
	Fatturato 2016*	Fatturato 2015*	Diff. '16/'15
Rosa	462	451	2%
Iperico	24	21	14%
Gypsophila	22	19	16%
Garofano	18	17	6%
Limonium	12	11	9%
Waxflower	11	9	18%
Rododendro	10	11	-9%
Veronica	8	7	14%
Eringio	8	7	14%
Altre decorazioni	8	7	14%

*in milioni di €

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Royal Flora Holland

specifico, per i fiori recisi l'aumento percentuale del fatturato (pari a 2,7 miliardi di euro) è stato del +6,7% e quello delle piante in vaso da esterno (con un valore di 0,4 miliardi di euro) +4,7%, mentre per il gruppo piante da interno il fatturato, di 1,5 miliardi di euro, è sceso dell'1,3%. Per quanto attiene ai volumi scambiati e conferiti all'orologio nel 2016 si osserva una diminuzione in tutte le categorie; infatti il totale è stato di 6,7 miliardi di pezzi, di cui 6,5 miliardi di pezzi di fiori recisi (-2,2% sul 2015), 0,3 miliardi di pezzi di piante da interno (-13,2% sul 2015) e 0,14 miliardi di pezzi per le piante da esterno (-11,7% sul 2015). Le esportazioni totali sono aumentate del 3% per 5,741 miliardi di euro mentre le importazioni dei primi dieci paesi sono state pari a 0,8 miliardi (+5,2%). Il mercato più grande per i fiori e le piante olandesi è e resta la Germania; le esportazioni totali dei Paesi Bassi nel 2017 sono aumentate di circa il 7% per oltre 1,6 miliardi di euro; sono aumentate verso tutti i paesi ad eccezione del Regno Unito, a causa del forte declino della sterlina, e della Russia, che risente ancora dell'embargo sulle importazioni di prodotti agricoli per gli Stati occidentali (Fonte: Royal Flora Holland).

L'export complessivo dei Paesi Bassi nel 2016

Paese	Export in valore 2016	Quota di export totale	Export in valore 2015	Quota di export totale	Var. % fatturato '16/'15
Germania	1.661	28,9%	1.557	27,9%	6,7
Regno Unito	883	15,4%	925	16,6%	-4,5
Francia	777	13,5%	753	13,5%	3,2
Italia	311	5,4%	304	5,5%	2,3
Belgio	256	4,5%	232	4,2%	10,3
Svizzera	188	3,3%	183	3,3%	2,7
Svezia	185	3,2%	176	3,2%	5,1
Polonia	180	3,1%	174	3,1%	3,4
Russia	133	2,3%	169	3,0%	-21,3
Austria	126	2,2%	130	2,3%	-3,1
Danimarca	119	2,1%	113	2,0%	5,3
Stati Uniti	99	1,7%	88	1,6%	12,5
Rep. Ceca	89	1,5%	82	1,5%	8,5
Spagna	86	1,5%	75	1,4%	14,7
Norvegia	65	1,1%	75	1,3%	-13,3
Finlandia	58	1,0%	57	1,0%	1,8
Altre nazioni	525	9,2%	484	8,7%	8,5

Dati in milioni di €

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Royal Flora Holland

L'import complessivo dei Paesi Bassi nel 2016

Paese	Import in valore 2016	Import in valore 2015	Var. % fatturato '16/'15	Quota dell'import
Kenia	353	330	+7,3	44,5%
Etiopia	179	180	-0,4	22,5%
Israele	63	59	6,3	7,9%
Belgio	43	39	10,4	5,4%
Germania	35	32	7,0	4,4%
Spagna	20	18	14,6	2,5%
Italia	19	13	46,2	2,4%
Zimbabwe	17	20	-17,6	2,1%
Danimarca	17	18	-8,8	3,0%
Ecuador	10	11	-3,4	1,3%
Altri paesi	38	35	8,3	4,8%

Dati in milioni di €

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Royal Flora Holland

Primi risultati delle aste olandesi a fine maggio 2017

Passando ad analizzare l'anno in corso, complessivamente, il fatturato delle aste olandesi a fine maggio presentava una crescita dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2016. Dopo questo periodo a causa delle vendite deludenti sul mercato francese e per via delle buone condizioni climatiche in tutta Europa, vi è stato un calo delle vendite del 6%, interamente attribuibile ai fiori recisi, e si è giunti ad una diminuzione del 1,3% a fine giugno. Nel mese di giugno ci sono stati anche due giorni in meno di aste rispetto allo scorso anno, ma il calo del fatturato non è stato causato dal numero di unità vendute bensì dai prezzi più bassi. A maggio le esportazioni totali da inizio 2016 avevano mostrato una crescita del 13% della stessa entità per fiori e piante; si è già detto che le spedizioni verso la Francia sono diminuite così come quelle verso il mercato del Regno Unito, assestatesi a -6% rispetto al 2016; tuttavia hanno contribuito alla crescita la Germania con +20% e

la Polonia con +25%. Il fatturato è però diminuito del 14% a causa del minor prezzo pagato per le principali specie, come le rose che hanno avuto un calo del 20%, i crisantemi ed i Lilium del 10% mentre per la Gerbera la riduzione è stata limitata al 3%; tra le specie che hanno avuto un aumento si cita il Lisianthus (+4%).

Diversa la sorte per il settore piante in vaso. Per le piante da interno l'offerta è diminuita dell'1% mentre il prezzo medio è aumentato dell'1,5%; tra le specie più importanti si ricordano il Phalenopsis, (-11% in volume) e la Zantedeschia (+22%). Per le piante da esterno invece il fatturato è aumentato del 14% con un incremento medio dei prezzi pari all'8% rispetto allo stesso periodo del 2016; stanno andando particolarmente bene le piante fiorite perenni e le piante verdi.

Variazione fatturati e volumi venduti presso le aste olandesi - Cumulativo Gen-Mag.2017/Gen-Mag.2016

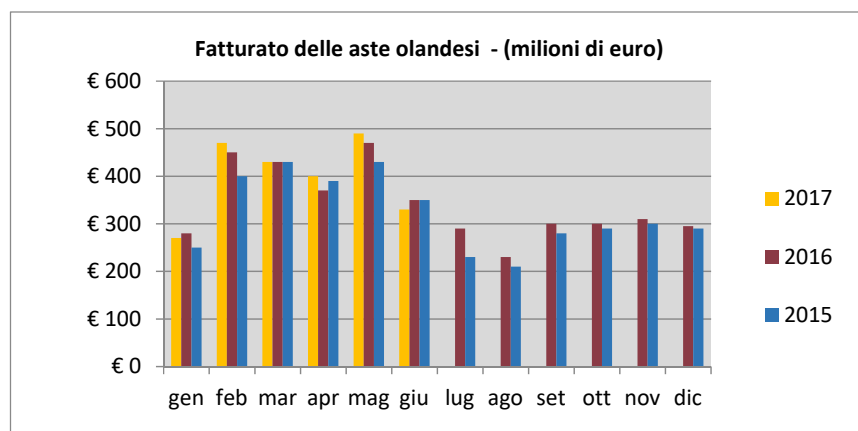
Specie	Fatturato (000€)	Var.%	Steli venduti (000pezzi)	Var.%	Prezzo	Var.%
Anemone coronaria	20.859	-0,7	20.535	-1,3	0,15	5,1
Antirrhinum majus	13.555	8,3	13.376	7,3	0,23	-0,4
Aspidistria elatior	2.980	-41,8	2.937	-41,6	0,08	17,3
Campanula	5.599	20,7	5.566	20,2	0,27	-14,1
Fresia fiore doppio	36.622	2,4	36.583	2,50	0,22	0,3
Fresia fiore unico	48.579	2,6	48.562	2,50	0,19	-1,1
Garofano barbatus	17.612	-7,6	17.164	-9,8	0,16	-9,3
Garofano multifiori	8.753	-26,7	8.331	-29,4	0,10	18,2
Garofano standard	32.592	-15,1	32.069	-15,2	0,17	3,4
Girasole	6.481	26,5	6.457	26,5	0,39	-8,5
Gladiolo	2.196	4,7	2.182	4,10	0,38	-6,1
Gypsophila paniculata	39.556	23,8	38.564	21,3	0,24	-7,1
Lilium Gruppo Orientale	26.813	-14,1	26.742	-14,30	0,71	1,6
Limonium sinuatum	8.645	6,7	8.585	7,2	0,26	-6,5
Matthiola incana	15.949	8,8	15.483	6,2	0,21	-12,1
Ornithogalum	15.652	-5,0	15.600	-5,2	0,25	3,1
Panicum	9.230	20,5	9.199	20,1	0,12	-30,4
Peonia Gruppo Lactiflora	30.335	21,7	30.304	21,6	0,58	-13,2
Pittosporum	6.007	-2,8	5.969	-3,2	0,17	7,1
Ranuncolo	43.113	8,6	42.025	7,1	0,22	-1,2
Rosa fiore grande	704.263	-7,5	697.013	-7,7	0,30	6,7
Viburnum	11.031	10,2	11.009	10,1	0,48	-10,9
Zantedeschia aethiopica	2.779	-13,6	2.771	-13,70	0,69	3,1
Zantedeschia altro	13.287	2,8	13.231	2,40	0,37	-16,0

Fonte: Elaborazione Ismea su dati FloraHolland (Queste statistiche riguardano solo i gruppi di prodotti i cui volumi di vendita complessivi comprendono anche le importazioni dall'Italia e sono rese note dall'asta/orologio solo in quanto è presente il prodotto italiano)

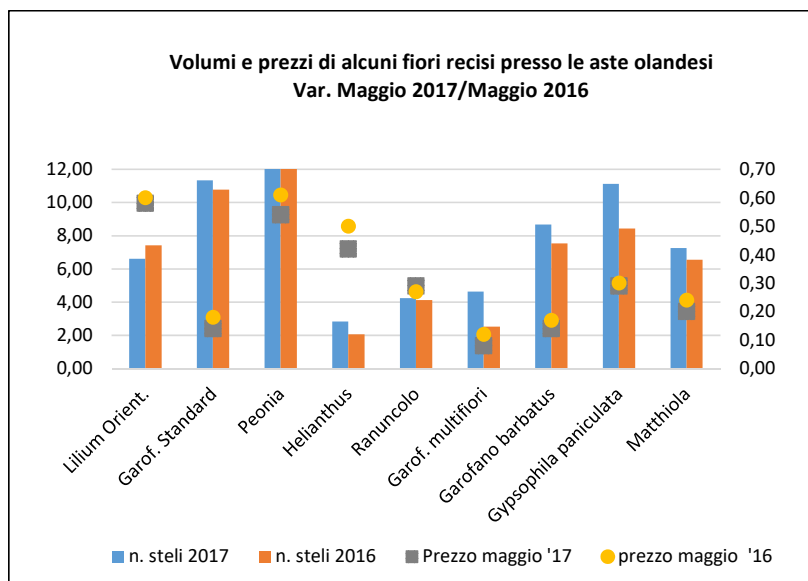
[Link](#) alla tab. "prezzi dei fiori presso le aste olandesi"

[Link](#) alla tab. "prezzi delle piante da esterno presso le aste olandesi"

[Link](#) alla tab "prezzi delle piante da interno presso le aste olandesi"



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Flora Holland



Fonte: Elaborazione Ismea su dati Flora Holland

Altri mercati internazionali 2017

Nonostante l'incertezza associata alla Brexit le aziende del Regno Unito hanno conseguito una crescita di fatturato nel I trimestre 2017. Sembra che ora gli inglesi spendano di più per fiori e piante così come è stato evidente durante la festa della Mamma e San Valentino e comunque in prossimità delle festività annuali. L'incremento è stato più evidente sui fiori stagionali; tradizionalmente la lista dei primi dieci fiori recisi venduti nel Regno Unito è guidata da rose, crisantemi, Lilium e garofani ma negli ultimi anni tulipani e Amaryllis insieme a Gerbera e Lisianthus sono diventati sempre più importanti. Non vi sono segnali visibili dell'effetto di Brexit sull'economia del mercato florovivaistico, fatta eccezione per le fluttuazioni del tasso di cambio della sterlina. La maggior parte dei fiori vengono attualmente ordinati e consegnati attraverso il Cash & Carry Webshop ed anche i fioristi utilizzano questo canale per rifornirsi. Negli ultimi cinque anni il canale online è cresciuto dal 3% al 13% a fine 2016. Ed il numero di aziende che offre fiori online aumenta di giorno in giorno e c'è molta concorrenza. Altro canale importante per la vendita di fiori resta il supermercato; il 47% dei consumatori acquista fiori tramite questo canale.

Il mercato della Russia resterà precluso alla gran parte dei prodotti agricoli e alimentari europei fino alla fine del 2017; ne è segno evidente il calo registrato sui fiori recisi importati dalla Russia che fino al 2015 provenivano per circa il 40% dai Paesi Bassi. Se all'inizio della crisi molti esperti del settore erano ottimisti e prevedevano una restrizione soltanto temporanea delle esportazioni UE verso la Russia, attualmente i segnali della persistenza a lungo termine delle conseguenze e dei cambiamenti provocati dall'embargo sono più evidenti. Inoltre sembra che la Russia stia consolidando le proprie relazioni commerciali al di fuori dell'UE, con India e Vietnam ma anche Giappone, e stia anche potenziando la sua produzione interna.

In Germania il mercato dei fiori e delle piante ornamentali è stato stabile e positivo. Secondo la società tedesca per la ricerca sui consumi (*Gesellschaft für Konsumforschung - GfK*) nel 2016 i consumi privati generali sono aumentati di circa due punti percentuali e questo è stato percepito anche dai fioristi; le associazioni tedesche di giardinaggio e dei centri di prodotti per il fai-da-te riferiscono che, nonostante condizioni meteorologiche stagionali sfavorevoli, vi è stata una leggera crescita nel settore. Alla fine di ottobre 2016 al *Bundestag* è stato approvato all'unanimità un documento di indirizzo dal titolo "Rafforzare e rendere sostenibile il giardinaggio e il comparto dell'orticoltura e della cura del paesaggio in quanto settore economico innovativo". La Germania sembra avere un crescente grado di autosufficienza e soprattutto la tendenza a preferire i prodotti locali, condizione che determina l'abbassamento della quota di volumi importata da altri paesi produttori (Fonte IPM Essen).

Le esportazioni di fiori del Kenya dovrebbero raggiungere 133.000 tonnellate nel 2017 a pareggio con il 2016, a causa delle condizioni di siccità che hanno spinto le aziende floristiche a ridurre gli investimenti. I dati del governo indicano che nel 2016 il Kenya ha esportato fiori per 690 milioni di dollari Usa che rappresentano il 70% delle esportazioni totali del settore dell'orticoltura. La produzione kenyota viene in massima parte esportata nell'UE che resta il principale mercato di

riferimento per il conferimento delle produzioni, anche se sono in via di espansione gli approvvigionamenti da parte di mercati nuovi ed emergenti dell'Europa orientale, la Russia e la Cina. Le statistiche mostrano che il Kenya sta contribuendo con oltre il 35% del commercio mondiale di fiori ed è in continua competizione con paesi come l'Ecuador e la Colombia, e sul mercato africano risulta il principale produttore ed esportatore in testa ad Etiopia e Tanzania.

Gli scambi italiani Import ed Export I trim. 2017

I dati disponibili (di fonte *Gta-Eurostat*) relativi al primo trimestre 2017 riguardanti le spedizioni di fiori e fronde all'estero indicano un incremento del valore, su base trimestrale, del 3,3% per i fiori recisi - con un lieve decremento verso i paesi Ue dello 0,7% ma un dato particolarmente positivo emerge per quanto riguarda l'aumento del valore verso i paesi extra-UE (+ 32,1%); rilevante anche l'aumento del valore esportato per le fronde e il fogliame, del 24,3%. Anche i volumi esportati sono stati in crescita e rispettivamente con +6,9% per i fiori freschi recisi e +49,7% per il fogliame e le fronde, sebbene per quest'ultime vi sia stata una variazione negativa per gli scambi verso i paesi extra-UE pari a -5,1% in volume. In ambito UE invece gli invii di fogliame e fronde sono molto aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la situazione degli scambi è in netto miglioramento.

Diversa la situazione per piante, alberi e arbusti, categoria per la quale si osserva un generale decremento dei volumi scambiati; nello specifico vi è stata una riduzione dell'export soprattutto per le piante da interno e da pien'aria, che rispettivamente diminuiscono del 3,8% e del 18,4%. Significativo viceversa è però il dato relativo al valore delle merci esportate che risulta in notevole crescita per le tre categorie di prodotto.

Importazioni ed esportazioni Italiane di alcuni Fiori recisi - Variaz. I trim.2017/I trim. 2016

Export	Numero di pezzi (000)			Import	Numero di pezzi (000)		
	2016	2017	var. 17/16		2016	2017	var. 17/16
Crisantemi	944	709	↓ -24,9%	Crisantemi	2.675	3.134	↑ 17,2%
Garofani	19.073	15.563	↓ -18,4%	Garofani	1.086	879	↓ -19,0%
Gladioli	64.689	68.168	↑ 5,4%	Gladioli	36.506	32.676	↓ -10,5%
Orchidee	196	199	↑ 1,7%	Orchidee	9.390	8.992	↓ -4,2%
Rose	2.432	2.627	↑ 8,0%	Rose	64.237	60.568	↓ -5,7%
Altri fiori recisi	683	441	↓ -35,4%	Altri fiori recisi	199	278	↑ 39,6%

Fonte: Gta- Eurostat - Dati provvisori

L'export italiano I Trim. 2017

Esportazioni Italiane Florovivaismo - Variaz. I trim.2017/I trim. 2016

Totale categorie	Volumi (000 Kg)			Valore (000 €)		
	2016	2017	var. 17/16	2016	2017	var. 17/16
Fiori freschi recisi totale	4.260	4.553	↑ 6,9%	37.379	38.625	↑ 3,3%
- UE	3.793	3.983	↑ 5,0%	32.818	32.602	↓ -0,7%
- Extra UE	467	570	↑ 22,0%	4.561	6.024	↑ 32,1%
Fogliame e Fronde totale	3.355	5.022	↑ 49,7%	18.348	22.813	↑ 24,3%
- UE	2.977	4.663	↑ 56,6%	15.912	19.306	↑ 21,3%
- Extra UE	378	359	↓ -5,1%	2.436	3.507	↑ 44,0%
Piante, alberi e arbusti totale	161.602	166.168	↑ 2,8%	143.718	165.813	↑ 15,4%
Alberi e arbusti da esterno totale	100.971	114.457	↑ 13,4%	79.647	98.547	↑ 23,7%
- UE	80.244	88.677	↑ 10,5%	64.826	78.322	↑ 20,8%
- Extra UE	20.727	25.780	↓ -52,6%	14.821	20.225	↑ 36,5%
Piante da interno totale	15.155	14.584	↓ -3,8%	19.618	22.331	↑ 13,8%
- UE	13.146	12.564	↓ -4,4%	16.927	19.782	↑ 16,9%
- Extra UE	2.009	2.020	↑ 0,6%	2.691	2.550	↓ -5,2%
Piante da pien'aria totale	45.477	37.127	↓ -18,4%	44.453	44.934	↑ 1,1%
- UE	38.730	32.650	↓ -15,7%	37.728	39.872	↑ 5,7%
- Extra UE	6.747	4.477	↑ 33,6%	6.725	5.062	↓ -24,7%

Fonte: Gta- Eurostat - Dati provvisori

L'importazione di fiori e fronde ha avuto leggeri scostamenti rispetto allo stesso trimestre del 2016; per i fiori freschi recisi l'aumento in valore è stato dell'1,2% a fronte di una variazione dei volumi pari a -0,8% mentre per fogliame e fronde la diminuzione pari a -17,9% in volume ha di poco inciso sulla variazione in valore (-0,5%). Si conferma la crescita delle esportazioni dell'Italia di fogliame e fronde verso alcuni paesi importanti come i Paesi Bassi e la Germania, sia in valore sia in volume. Per l'import invece il confronto tra i due periodi di osservazione restituisce un dato totale di generale equilibrio in valore e di diminuzione in volume.

L'import italiano I Trim. 2017

Importazioni Italiane Florovivaismo - Variaz. I trim.2017/I trim. 2016

Totale categorie	Volumi (000 Kg)			Valore (000 €)		
	2016	2017	var. 17/16	2016	2017	var. 17/16
Fiori freschi recisi totale	6.599	6.546	↓ -0,8%	40.861	41.356	↑ 1,2%
- UE	6.007	5.953	↓ -0,9%	37.230	37.663	↑ 1,2%
- Extra UE	592	593	→ 0,1%	3.631	3.693	↑ 1,7%
Fogliame e Fronde totale	1.206	991	↓ -17,9%	4.788	4.764	→ -0,5%
- UE	1.050	882	↓ -16,1%	4.271	4.299	↑ 0,7%
- Extra UE	156	109	↓ -30,0%	517	465	↓ -10,0%
Piante, alberi e arbusti totale	54.421	38.693	↓ -28,9%	47.743	50.007	↑ 4,7%
Alberi e arbusti da esterno totale	37.280	23.125	↓ -38,0%	5.949	7.363	↑ 23,8%
- UE	37.153	22.837	↓ -38,5%	5.603	6.640	↑ 18,5%
- Extra UE	127	288	↑ 126,1%	346	723	↑ 108,8%
Piante da interno totale	9.345	9.201	↓ -1,5%	28.511	29.493	↑ 3,4%
- UE	8.901	8.772	↓ -1,5%	27.304	27.973	↑ 2,4%
- Extra UE	444	429	↓ -3,4%	1.207	1.520	↑ 26,0%
Piante da pien'aria totale	7.795	6.367	↓ -18,3%	13.282	13.151	↓ -1,0%
- UE	6.787	5.302	↓ -21,9%	10.650	10.186	↓ -4,4%
- Extra UE	1.008	1.065	↑ 5,6%	2.632	2.965	↑ 12,6%

Fonte: Gta- Eurostat - Dati provvisori

Scambi dell'Italia di fogliame e fronde - Variaz. I trim.2017/I trim. 2016

Paesi	IMPORT				Paesi	EXPORT			
	volumi (000 Kg)	var. 17/16	valore (000 €)	var. 17/16		volumi (000 Kg)	var. 17/16	valore (000 €)	var. 17/16
Totale	991	↓ -17,9%	4.764	→ -0,5%	Totale	5.022	↑ 49,7%	22.813	↑ 24,3%
Paesi Bassi	639	↑ 4,3%	3.544	↓ -6,4%	Paesi Bassi	3.099	↑ 103,1%	9.379	↑ 35,4%
Germania	36	↓ -49,9%	156	↓ -16,9%	Germania	850	↑ 5,0%	4.804	↑ 3,6%
Francia	75	↓ -34,0%	276	↓ -24,5%	Francia	173	↑ 15,7%	1.241	↑ 12,2%
Extra UE	109	↓ -30,0%	465	↓ -10,0%	Svizzera	180	↓ -8,9%	1.488	↑ 15,8%

Fonte: Gta- Eurostat - Dati provvisori

Scambi dell'Italia di fiori freschi recisi - Variaz. I trim.2017/I trim. 2016

Paesi	EXPORT					
	volumi (000 Kg)	var. 17/16	numero di pezzi	var. 17/16	valore (000 €)	var. 17/16
Paesi Bassi	1.997	→ 0,1%	43.423	↓ -7,4%	14.741	↓ -0,9%
Germania	903	↓ -4,7%	20.781	↓ -7,8%	8.880	↓ -7,9%
Francia	538	↑ 38,8%	8.995	↑ 14,7%	3.460	↑ 2,6%
Regno Unito	63	↑ 74,4%	1.093	↑ 24,2%	631	↑ 26,0%
Extra UE	570	↑ 22,0%	3.701	↑ 240,0%	6.024	↑ 32,1%

Paesi	IMPORT					
	volumi (000 Kg)	var. 17/16	numero di pezzi	var. 17/16	valore (000 €)	var. 17/16
Paesi Bassi	5.855	↑ 0,6%	92.319	↓ -3,5%	36.623	↑ 2,4%
Spagna	13	↑ 126,0%	198	↑ 219,0%	228	↑ 256,9%
Francia	72	↑ 40,9%	1.712	↑ 65,1%	634	↑ 53,0%
Austria	4	↓ -21,0%	57	↑ 24,1%	109	↑ 37,8%
Etiopia	49	↑ 16,0%	1.179	↑ 6,1%	248	↑ 9,4%

Fonte: Gta- Eurostat - Dati provvisori

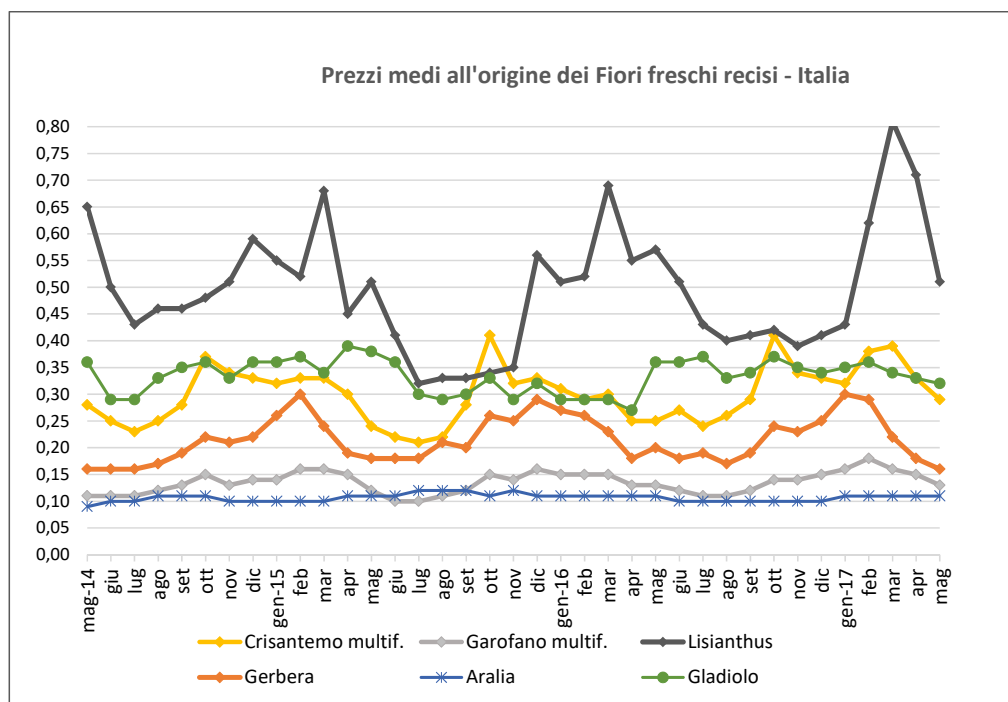
La performance migliore si è sviluppata nel segmento del fogliame e delle fronde che ha migliorato il posizionamento sui mercati esteri aumentando sia i volumi complessivi venduti sia il valore di fatturato all'export; nel dettaglio si è registrato:

- per le fronde e il fogliame un aumento tendenziale del 49,7% in volume e del 24,3% in valore grazie ad un incremento sostanzioso dei ricavi sul mercato dei Paesi Bassi e in generale sui mercati dell'UE;
- per i fiori recisi al contrario è aumentato l'import dai Paesi Bassi soprattutto in valore (+2,4%) ed anche da altri paesi come la Spagna, la Francia e l'Austria;
- per piante, alberi e arbusti volumi e valori dell'export sono in aumento, rispettivamente +2,8% e + 15,4%; per l'import invece si osserva una significativa diminuzione di prodotto acquistato, con un -28,9%, a fronte di un valore superiore del 4,7%;
- rispetto al primo trimestre del 2016 per le piante da pien'aria sono aumentati i volumi inviati sui mercati extra-UE (+33,6%), ma è significativamente diminuito il valore (-24,7%).

Il mercato nazionale dei fiori recisi e fronde

Il primo trimestre 2017 è stato in generale favorevole secondo quanto riferito dagli operatori della rete di rilevazione Ismea; la rete di mercato è diventata nel tempo più efficiente per sorprendere i consumatori con ampi assortimenti, poiché nel corso del tempo i consumatori e le loro preferenze sono cambiati. Anche gli andamenti meteorologici, nonostante un freddo decisamente invernale a gennaio e febbraio, hanno aiutato le coltivazioni poiché spesso le condizioni di temperatura e di precipitazioni dei singoli mesi possono portare anticipi o posticipi di fioritura dei prodotti, condizionando l'immissione delle merci sul mercato; buone condizioni meteo, legate alle esigenze fisiologiche delle singole specie, possono esercitare una positiva influenza sui flussi delle merci sui mercati. Soprattutto i prodotti tipici della festività e delle ricorrenze del periodo hanno fatto registrare buoni livelli di offerta e di domanda. Già la settimana precedente alla festa di San Valentino aveva instillato un certo ottimismo sulle vendite a partire dalla consapevolezza che la festa si sarebbe celebrata in un giorno feriale, di martedì, creando maggiori aspettative poiché quando la festività cade al centro della settimana le vendite sono sempre più proficue grazie a diversi fattori che inducono i consumatori a scegliere i fiori e le piante come regalo per i propri cari. Infatti sono aumentate le quantità commercializzate per tutte le tipologie di articoli ed in particolare per le rose i cui prezzi sono stati più alti rispetto al 2016, mentre i prezzi del fogliame si sono mantenuti stabili. Meglio è andata per la festa della Donna quando la mimosa, i girasoli e le rose hanno spuntato quotazioni decisamente favorevoli per i produttori; anche le specie da mazzetteria come fresie, ranuncoli, anemoni e margherite hanno avuto un ruolo importante sul mercato. Le quantità commercializzate sono state in aumento rispetto allo stesso periodo del 2016. Il mercato di fiori freschi recisi, fogliame e fronde è stato dinamico anche nei periodi in cui non ci sono state festività. Tra gli articoli particolarmente in vista si citano quelli che hanno volumi di produzione limitati, come la calendula ed i ranuncoli, e che per questo riescono a spuntare quotazioni migliori.

Fonte: ISMEA



Gli scambi del settore ornamentale: le piante, gli alberi e gli arbusti

Il mercato nazionale delle piante, alberi e arbusti – Il semestre anno 2016 e I trimestre 2017

Nel secondo semestre del 2016 gli andamenti del mercato sono stati in parte favoriti da condizioni climatiche ottimali in estate, all'inizio dell'autunno e durante la stagione invernale, che è stata caratterizzata da temperature mediamente più alte delle medie storiche, sia massime sia minime. Le precipitazioni, invece, sono state in linea con le medie del periodo nelle zone dell'entroterra mentre lungo le coste sono state inferiori alle medie stagionali. I risultati conseguiti dagli operatori del settore florovivaistico, sul territorio nazionale, sono differenziati in ragione della diversità dei sistemi di produzione e delle linee di coltura, nonché della collocazione geografica delle aziende e del profilo aziendale. Per questo motivo gli esiti della stagione risultano differenziati. Nel Nord-Ovest l'offerta è stata superiore alla richiesta del mercato e la domanda leggermente inferiore rispetto allo stesso semestre del 2015. Nel dettaglio, tra le specie principali dell'autunno si è avuta una eccedenza di produzione del ciclamino, mentre è stata buona la richiesta di Poinsettia già a partire dalla fine di novembre. In Veneto l'andamento dei mesi estivi è stato in linea con le medie stagionali, luglio ed agosto sono stati due mesi caldi con scarse precipitazioni, mentre le temperature sopra la media per tutto il mese di settembre e fino a metà ottobre hanno influito negativamente sulla maturazione delle produzioni, specialmente dei ciclamini, che hanno avuto ritardi di fioritura e per questa ragione sono stati immessi tardivamente in commercio. Alcuni produttori della provincia di Albenga, che hanno avuto la fortuna di sfruttare nicchie di mercato estero principalmente in Francia e in paesi dell'Est Europa - che solitamente acquistano prodotto ligure solo in primavera - hanno ben venduto le piante del periodo invernale. Nel Lazio condizioni climatiche ottimali hanno senza dubbio contribuito alla buona qualità delle produzioni, tuttavia la domanda è stata inferiore all'offerta. Nelle zone di produzione del Ragusano la domanda di piante verdi da interno ha superato di gran lunga l'offerta per alcune tipologie, come ad esempio le verdi in basket e su tutore di altezze superiori ad 80 cm e di pezzature medio alte che, per difficoltà e costi di trasporto, sono preferite a quelle degli esportatori olandesi. Secondo le stime, anche sul resto della penisola, il loro reperimento è stato difficile. Nelle zone produttive di Catania, Messina e Trapani, la domanda del mercato interno, soprattutto del Nord Italia, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ha registrato un lieve ripresa stimata tra il 10% ed il 15%, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente

Nel I trimestre 2017 un andamento stagionale considerato normale ha favorito le coltivazioni e

le piante sono maturate nei tempi standard, senza attacchi di patogeni e simili che potessero comprometterne la qualità. Nel mese di febbraio la domanda di piante fiorite stagionali, primule, cinerarie e viole, ha incontrato le tempistiche dell'offerta. Le citate stagionali sono state assorbite dal mercato secondo i piani di produzione, in linea con quelli dello scorso anno, così come i prezzi. La risposta del mercato nazionale è stata molto buona per alcuni prodotti; le vendite di piante stagionali in alveolo, piante fiorite da interno e in basket sono state superiori a quelle dello stesso periodo del 2016 e la domanda ha superato l'offerta. Marzo, secondo quanto riportato dagli operatori della Rete di rilevazione Ismea, è stato in linea generale un buon mese per la commercializzazione delle coltivazioni florovivaistiche grazie ad un apprezzabile incremento di domanda, risultata anche elevata a fronte di un'offerta mediamente limitata. Le condizioni meteorologiche hanno portato numerosi vantaggi alle produzioni poiché sia le temperature sia le precipitazioni sono state favorevoli per la crescita delle piante ed i produttori hanno agevolmente trovato canali di vendita sia sul territorio nazionale sia sui mercati esteri. Si riconferma ancora una riscoperta delle piante verdi da interno. Per molti anni le piante verdi, valorizzate da vasi e contenitori alla moda, sono state oggetto di tendenza per l'arredamento ed ora sembrano tornare in auge e riconquistare il favore del consumatore finale. Probabilmente questo è dovuto anche al fatto che nel corso del tempo l'offerta di questa tipologia di prodotto si è fatta sempre più cospicua, con nuove varietà vegetali, per incontrare sempre di più le esigenze del mercato. Anche i produttori esteri propendono per una nuova riscoperta delle piante verdi. Riguardo alle problematiche aziendali più frequentemente citate dal canale di rilevazione, si evidenzia però la stagnazione dei prezzi di vendita.